

Ebook gratuito

ISEE

Domande e risposte



A cura di:
Luca Brussolo, Marco Canese,
Marica Isola, Angela Palin

FISCO [7]

Indice

Premessa	3
Documenti da richiedere e conservare.....	3
Compilazione del quadro A, B e composizione del nucleo in casi particolari	5
Dati patrimoniali da inserire in dichiarazione.....	8
Dati reddituali da autodichiarare.....	9
Rilascio delle Attestazioni ISEE.....	12
Responsabilità	13

Premessa

Il presente documento è stato ideato per fornire una risposta pratica e diretta ai dubbi che l'introduzione della nuova normativa ISEE ha generato.

L'obiettivo è quello di proporre la soluzione più corretta alle problematiche che ancora non hanno trovato piena definizione a livello normativo, e che generano quindi difficoltà nella compilazione delle nuove dichiarazioni.

Documenti da richiedere e conservare

Quali documenti devono essere richiesti al cittadino?

All'interno della sezione "Utilità e Stampe" del servizio ISEE è disponibile la stampa dell'elenco dei documenti per la compilazione dell'ISEE. Consigliamo di fornire tale stampa al cittadino nel momento in cui richiede la prenotazione della compilazione della dichiarazione.

Quali documenti visionare? Se il contribuente autodichiara il possesso titoli senza mostrare l'estratto conto è possibile inserire il dato?

In sede di compilazione della dichiarazione ISEE il dichiarante deve esibire tutta la documentazione necessaria. È possibile autocertificare solo la composizione del nucleo familiare, mentre non è consentito autocertificare i redditi e i patrimoni. In assenza di adeguata documentazione non si potrà procedere alla compilazione del modello. La documentazione serve infatti a comprovare quanto si riporta in dichiarazione. I dati auto dichiarati devono essere riportati fedelmente seguendo la documentazione esibita. Resta fermo che la documentazione non deve essere conservata dal Professionista Incaricato del CAF ma dal dichiarante dell'ISEE.

Quali documenti deve conservare l'ufficio e per quanto tempo?

L'incaricato deve conservare copia della dichiarazione, sottoscritta dal richiedente, eventuale autocertificazione dello stato famiglia, il mandato di incarico al CAF e copia del documento d'identità del dichiarante. Il termine di conservazione è fissato in due anni dalla data di trasmissione (art. 7 D.Lgs. n.130 del 3.5.2000). Ogni altra documentazione (estratti conto, dichiarazione dei redditi, visure, ecc.) deve essere restituita al contribuente e dallo stesso conservata ed esibita in caso di controlli da parte delle autorità competenti.

Quali documenti deve conservare il contribuente?

Il cittadino deve conservare la copia firmata della dichiarazione ISEE, l'Attestazione ISEE e tutta la documentazione esibita per la compilazione della dichiarazione (estratti conto e relativo calcolo della giacenza media, visure, dati reddituali, ecc.)

L'autocertificazione della composizione del nucleo familiare appare in stampa?

Sì, l'autocertificazione del nucleo familiare viene stampata insieme alla dichiarazione ISEE se nel quadro A – Composizione del nucleo è stata messa la spunta sul campo "Autocert."

Quali documenti è necessario far firmare al cittadino?

Il dichiarante deve firmare:

- la dichiarazione ISEE (sia la copia per il cittadino sia quella per il CAF), compresa la sezione Modalità e ritiro dell'Attestazione ISEE;
- l'eventuale autocertificazione del nucleo familiare;
- il mandato incarico al CAF.

Se sono state create delle Componenti aggiuntive alla dichiarazione per soggetti non compresi nel nucleo familiare indicato nel quadro A (nel caso di ISEE MINORENNI o ISEE UNIVERSITÀ), queste devono essere fatte firmare dal soggetto a cui la componente aggiuntiva è intestata, che se ne assume la responsabilità, mentre la dichiarazione ISEE dovrà essere firmata dal dichiarante della stessa.

In presenza di soggetto impossibilitato alla firma:

- per motivi di salute: in tal caso la DSU viene firmata da un familiare, davanti ad un pubblico ufficiale che ne attesta l'identità;
- perché incapace: in tal caso la firma viene apposta dal rappresentante legale, previa compilazione della sezione Sottoscrizione, tab Dichiarazione resa nell'interesse di altri.

Sarà possibile presentare DSU per conto di soggetti terzi, tramite apposita delega sottoscritta e rilasciata dal dichiarante (al momento in cui si scrive il modello di delega non è stato ancora rilasciato.)

Quante copie stampare?

Devono essere stampate due copie della dichiarazione ISEE. Una per il cittadino e una per il CAF.

La dichiarazione avente status "trasm. cgn" è valida e ufficiale?

La dichiarazione trasmessa a CGN non ha ancora il protocollo dell'INPS (il protocollo mittente che viene visualizzato in alto a sinistra della stampa della dichiarazione non ha una valenza ufficiale) ma nel momento in cui la dichiarazione passa nella sezione Trasmesse con status "Acquisita INPS" ha il protocollo di acquisizione INPS (nella sezione Ricevuta attestante la presentazione della DSU) e può essere consegnata all'ente al quale il cittadino deve richiedere il beneficio: con quel protocollo l'ente potrà poi scaricare l'Attestazione quando essa verrà messa in distribuzione dall'INPS.

La stampa dell'ISEE con status "Acquisita INPS" è da consegnare al cliente oppure basta consegnare e conservare la stampa di quando i dati ISEE sono con status "trasmesso CGN"?

Sì, la dichiarazione avente status "Acquisita INPS" è utile al cittadino in quanto nella stessa viene riportato il protocollo INPS attribuito alla dichiarazione, anche se ancora l'Attestazione con i calcoli non è ancora disponibile. Il protocollo INPS può infatti essere comunicato all'ente al quale il cittadino deve richiedere il beneficio e con quel protocollo l'ente potrà poi scaricare l'Attestazione quando essa verrà messa in distribuzione dall'INPS. La stampa della dichiarazione avente status "trasm. CGN" non ha invece il protocollo dell'INPS ma solo il protocollo mittente (o protocollo CAF,

che viene visualizzato in alto a sinistra della stampa della dichiarazione) e questo non ha una valenza ufficiale ma attesta solo che la dichiarazione è stata trasmessa al CAF CGN.

Relativamente alle invalidità civili antecedenti il 2010 risulta impossibile, solitamente, risalire al numero di protocollo della certificazione ASL (il campo è obbligatorio) perché il richiedente non è più in possesso del documento e la ASL non dispone di archivio informatico e non ha la possibilità di reperire l'informazione. Come fare in questo caso?

Se si è impossibilitati a risalire al numero di protocollo si indicherà ND (non disponibile).

Compilazione del quadro A, B e composizione del nucleo in casi particolari

Nel caso di genitori non coniugati e non conviventi, se il genitore non convivente ha riconosciuto il figlio ma non se ne occupa a livello materiale e non versa il mantenimento al figlio, è possibile fruire dell'agevolazione "Il nucleo è composto esclusivamente da genitore solo con i suoi figli minorenni" pur in assenza di provvedimento del tribunale attestante che l'altro genitore non provvede al mantenimento del minore?

Se il genitore non convivente non ha costituito una nuova famiglia (risulta coniugato con persona diversa dal genitore naturale del bambino oppure ha avuto figli con altra persona) sarà considerato "Genitore non convivente" e non potrà fruire dell'agevolazione. Nel caso in cui abbia costituito una nuova famiglia, potrà fruire dell'agevolazione in oggetto.

Nel caso di cui sopra, se all'interno del questo nucleo familiare, vi fossero altri soggetti, oltre al minore e alla mamma, si tratterebbe ancora di "Nucleo composto esclusivamente da genitore solo con i suoi figli minorenni"?

In tale fattispecie viene meno il requisito per fruire dell'agevolazione "Nucleo composto esclusivamente da genitore solo con i suoi figli minorenni".

Nel caso di richiesta di prestazione per minorenni (es. iscrizione asilo nido, mensa scolastica), se uno dei due genitori non è presente nel nucleo ed è di nazionalità straniera, il dichiarante deve indicare l'altro genitore in DSU?

Se l'altro genitore è di nazionalità estera e risulta residente all'estero, non può essere indicato in DSU in quanto non rientrante tra i coniugi iscritti all'Anagrafe dei cittadini Italiani Residenti all'Estero ai sensi dell'art. 3 del DPCM 159/2013.

In fase di richiesta di una prestazione Socio sanitaria residenziale (quadro E), i figli residenti all'estero vanno inseriti?

No, i figli residenti all'estero non devono essere considerati in quanto è rilevante solo il coniuge residente all'estero e iscritto all'AIRE. Si ritiene che possa essere richiesta la prestazione indicando che non sono presenti figli esterni al nucleo del beneficiario, visto che tra le condizioni di esclusione non è prevista la casistica "figlio residente all'estero".

Nello stato di famiglia del dichiarante risulta un figlio che tuttavia lavora all'estero. A fini ISEE il figlio può non essere indicato perché considerato residente all'estero, oppure visto che risulta ad oggi sempre nello stato di famiglia dei genitori, a prescindere dal requisito di residenza fiscale, deve essere inserito e di conseguenza deve essere indicato il reddito di lavoro dipendente all'estero?

Il nucleo del richiedente è costituito dai soggetti componenti la famiglia anagrafica alla data di presentazione della DSU; ne consegue che il figlio, essendo presente nello stato di famiglia, deve essere inserito nel nucleo della DSU. Il reddito del figlio prestato all'estero che non confluisce nel reddito complessivo IRPEF dichiarato in Italia va inserito nel quadro FC4-redditi esteri.

Nel caso di occupanti di alloggi di edilizia pubblica (es. ATER) censiti che versano il canone di locazione ma sono privi dell'atto di assegnazione dell'alloggio (occupante abusivo), nel quadro B dell'ISEE è possibile inserire il canone di affitto pagato?

No, non è possibile inserire l'importo del canone di locazione in quanto non risultano assegnatari dell'immobile.

Quadro D: se il genitore è tenuto al versamento degli assegni di mantenimento al figlio (da sentenza di separazione), ma non li corrisponde, nel quadro D si può barrare la casella "il genitore non convivente è in una delle seguenti condizioni" tra le quali figura "è tenuto a versare assegni periodici per il mantenimento del figlio stabiliti dall'autorità giudiziaria"?

Si ritiene che possa essere barrata la casella in oggetto. Pertanto nel quadro D si dovranno indicare i dati del genitore non convivente (Cf e cognome e nome), il codice fiscale del figlio e si dovrà barrare la casella di esclusione del genitore.

In caso di studente straniero residente in Italia con genitori stranieri residenti all'estero, come dovrà essere compilata la DSU dello studente con particolare riferimento al quadro A?

Alla luce del DPCM 159/2013, è possibile presentare esclusivamente una DSU con Quadro A costituito dal solo studente universitario barrando la prima casella del quadro C (i genitori dello studente universitario sono tutti presenti nel quadro A...). Tuttavia si consiglia allo studente di segnalare all'Università l'anomalia che ha determinato la compilazione particolare dell'ISEE.

Come si compila il quadro C in caso di studente non indipendente orfano o con entrambi i genitori stranieri e residenti all'estero?

Trattandosi di casistiche non contemplate nell'attuale disposizione normativa, si ritiene che, per poter compilare l'ISEE università, nel quadro C possa essere barrata la scelta "i genitori dello studente universitario sono tutti presenti nel nucleo di cui al quadro A", anche senza indicare i dati dei genitori nel quadro A.

Per uno studente coniugato che non possiede i requisiti di "studente indipendente" devono essere raccolti anche i dati dei genitori?

Consigliamo di verificare se l'Università ha deliberato qualche particolarità per gli studenti coniugati, in quanto alcuni atenei considerano lo studente coniugato come "studente indipendente".

SERVIZI cgn



**L'ISEE È CAMBIATO
NIENTE PAURA,
SERVIZI CGN È SEMPRE
AL TUO FIANCO!**

Scegli il nuovo software ISEE di Servizi CGN!

- 100% gratis
- Controllo degli errori immediato
- Guida alla compilazione dei campi
- Banca dati con più di 8.000 quesiti risolti
- Assistenza telefonica e telematica gratuita

[CLICCA QUI](#)

Come si compila il quadro C per due genitori non coniugati non conviventi?

Non potendo inserire 2 componenti aggiuntive, è necessario fare prima la DSU a uno dei due genitori e poi indicare l'altro come componente aggiunto e inserire il protocollo della DSU del primo genitore in quella del beneficiario.

Come deve essere valutata la condizione di "studente indipendente"?

Si ritiene che la condizione di autonomia dello studente debba essere verificata alla data di presentazione della DSU: residenza esterna al nucleo da almeno due anni e adeguata capacità di reddito da almeno due anni.

Dati patrimoniali da inserire in dichiarazione

Alla luce della difficoltà di rilascio da parte degli Istituti di credito e postali del calcolo della giacenza media con particolare riferimento ai libretti di deposito, è possibile inserire tali voci nella sez. II del quadro FC2, cod. 99, anziché nella sez. I del quadro FC2, cod. 03?

No, il rapporto finanziario in argomento deve essere inserito nella sez. I del quadro FC2, cod. 03. Per tale fattispecie è stata presentata richiesta al Ministero del Lavoro di semplificare l'accesso al dato della Giacenza media da parte delle famiglie.

Le poste hanno tempi piuttosto lunghi per il rilascio del calcolo della giacenza media. In questi casi come deve attivarsi il cittadino?

Le Poste Italiane hanno informato il Ministero che stanno implementando delle procedure per semplificare il rilascio del calcolo della giacenza media. Attualmente la richiesta viene gestita dagli uffici della Direzione Centrale delle Poste con tempi che, anche se sono notevolmente ridotti rispetto alla situazione iniziale, creano disagio ai cittadini. A breve il Ministero ci comunicherà le nuove modalità condivise con le Poste.

Per le carte prepagate come si calcola la giacenza media?

Le carte prepagate devono essere inserite nella seconda sezione del quadro FC2 e quindi la giacenza media non è richiesta.

Il patrimonio mobiliare del minore soggetto a tutela deve essere indicato in DSU nel quadro FC2?

Sì, il patrimonio mobiliare del minore deve essere dichiarato nel quadro FC2 in quanto ai fini ISEE è rilevante il patrimonio posseduto e non il patrimonio disponibile.

Quale è il valore da riportare come incremento del patrimonio presente nell'ultima parte del quadro FC2 Sezione I se nell'anno precedente sono stati acquistati immobili?

Deve essere riportato il valore risultante dall'atto notarile di compravendita.

I titolari di un libretto del Prestito sociale COOP devono dichiarare l'importo nel quadro FC2 Sezione I (saldo al 31.12 e giacenza media) oppure nel quadro FC2 Sezione II?

Essendo libretti di prestito sociale, vanno indicati solo nella Sezione II del quadro FC2 con il codice 99 e rileva solo il saldo al 31/12.

Nel quadro FC2 sezione I viene richiesto “l’identificativo rapporto”: per un conto corrente cosa si deve indicare?

Nel campo “identificativo rapporto” deve essere indicato il numero del conto corrente o l’IBAN.

Nel quadro FC2 sezione II viene richiesto “l’identificativo rapporto” e il “codice fiscale dell’operatore finanziario”. Nella pratica cosa si deve indicare?

Nel campo “identificativo rapporto” deve essere indicato il nome del titolo senza caratteri speciali o spazi e il numero del buono fruttifero (che figura sull’atto di acquisto del buono). Nel campo “CF dell’operatore finanziario”, in presenza di partecipazioni o di imprese individuali deve essere riportato il codice fiscale/partita iva dell’impresa partecipata o dell’impresa individuale.

È possibile riportare nel quadro FC3 il valore del mutuo residuo contratto per l’acquisto di un immobile di categoria C/1?

La normativa ISEE non limita espressamente la possibilità di portare in detrazione il valore residuo del mutuo per i soli fabbricati ad uso abitativo, in quanto prevede tale agevolazione per l’acquisto o la costruzione di immobili in generale. Pertanto, riteniamo che il mutuo stipulato per l’acquisto dell’immobile di categoria C1 possa essere indicato nel quadro FC3 per il residuo capitale.

Devono essere indicati nel patrimonio immobiliare gli immobili pignorati ma non ancora venduti?

L’immobile sottoposto a pignoramento resta di proprietà e nel possesso del soggetto debitore e pertanto, se posseduto al 31 dicembre dell’anno precedente la dichiarazione, andrà inserito nel quadro del patrimonio immobiliare del proprietario.

Come si deve inserire un conto corrente estero nel quadro del patrimonio mobiliare?

Il conto corrente estero può essere inserito indicando come identificativo rapporto “E” seguito da una stringa alfanumerica con il codice del conto corrente, avendo cura di non inserire caratteri speciali e spazi.

Dati reddituali da auto dichiarare

Recenti sentenze del TAR del Lazio hanno ritenuto illegittima l’attuale normativa del nuovo ISEE che prevede che le pensioni d’invalidità e le indennità di accompagnamento debbano essere considerate tra i redditi e quindi debbano rientrare nel calcolo dell’ISEE. Alla luce di tali sentenze come si deve comportare il CAF?

In merito a tale questione il Ministero non ha ancora deciso se ricorrere o meno contro la sentenza del TAR. Il CAF deve quindi applicare la normativa attualmente in vigore. Pertanto in attesa di nuova comunicazione, i CAF e l’INPS continueranno a svolgere il servizio con le modalità previste dal decreto e relative istruzioni.

Il contributo affitto erogato dal Comune deve essere riportato in DSU?

No, il contributo erogato agli inquilini per l'affitto costituisce un rimborso di spese per cui, come previsto dalle istruzioni, non deve essere dichiarato.

Il contributo Home Care Premium deve essere inserito nella DSU?

Il contributo Home Care Premium è erogato dall'INPS e per tale motivo non deve essere autodichiarato dal titolare della DSU.

Il riscatto anticipato del Fondo Pensione e i risultati della gestione finanziaria del fondo stesso vanno indicati nell'ISEE?

Le prestazioni erogate dai fondi pensione sotto forma di capitale non devono essere dichiarate nell'ISEE. Devono invece essere indicate nel quadro FC4 tra i redditi soggetti a imposta sostitutiva o a ritenuta a titolo d'imposta le prestazioni di previdenza complementare erogate sotto forma di rendita (l'ammontare del relativo reddito è indicato nelle annotazioni del CUD 2014 con il codice AX). Si ritiene che le somme riscattate anticipatamente in forma capitale non vadano inserite nel quadro FC4 della DSU. Anche per quanto riguarda i risultati della gestione finanziaria del fondo, si ritiene che gli stessi non vadano dichiarati ai fini ISEE.

Come deve essere indicato in DSU il reddito fondiario dei terreni e dei fabbricati soggetti a IMU e non a IRPEF?

Deve essere indicato nel quadro FC4 il valore risultante dalla dichiarazione dei redditi 730/Unico al rigo "Redditi fondiari non imponibili". Invece per gli immobili non soggetti ad IMU, il reddito fondiario confluirà nel reddito complessivo ai fini IRPEF e se il contribuente ha presentato la dichiarazione dei redditi il dato verrà acquisito direttamente dall'INPS interrogando l'Agenzia delle Entrate, mentre se il soggetto non ha presentato la dichiarazione dei redditi dovrà essere compilato il quadro FC8.

Per alcune tipologie di borse di studio, come ad esempio quelle erogate dagli enti per il diritto allo Studio Universitario, non viene rilasciato il modello CUD e quindi esse sono prive di certificazione. Per altre invece viene rilasciato il modello CUD a zero con indicazione nelle annotazioni il codice BQ "Redditi totalmente esentati da imposizione". Quali di queste borse di studio vanno indicate nell'ISEE?

È utile premettere che le somme percepite a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio e di addestramento professionale sono assimilate ai redditi di lavoro dipendente salvo che non sia prevista una specifica esenzione. In presenza di una borsa di studio è quindi sempre necessario verificare se tale compenso sia effettivamente esente. Nel caso in questione, entrambe le borse di studio indicate si configurano come redditi esenti ai fini IRPEF per cui il percettore dovrà dichiarare la somma percepita nel quadro FC4 nel campo "redditi esenti da imposta".

Nel modello ISEE 2015 è necessario inserire il reddito dell'anno d'imposta 2013. Se il contribuente si accorge di aver indicato in dichiarazione dei redditi un reddito errato, per cui deve presentare un modello Unico Integrativo, come si deve procedere in sede di compilazione

dell'ISEE? Bisogna fare prima il modello Unico Integrativo e poi trasmettere l'ISEE, oppure si può indicare direttamente il reddito corretto nel quadro FC8 dell'ISEE?

Avendo il cittadino presentato la dichiarazione dei redditi dell'anno 2013, si ritiene che non debba essere compilato il quadro FC8 ma sia necessario attendere che l'INPS prelevi automaticamente il reddito complessivo ai fini IRPEF dagli archivi dell'Agenzia delle Entrate (il dato prelevato risulterà ancora quello errato) e successivamente effettuare la rettifica mediante la compilazione della sezione II del quadro FC8 inserendo il valore di reddito corretto.

Se un contribuente non ha presentato la dichiarazione dei redditi (modello Unico o 730/2014), pur essendone obbligato, il dichiarante dovrà autocertificare il reddito complessivo ai fini IRPEF mediante compilazione del quadro FC8 anche se non rientra tra i soggetti esonerati alla presentazione della dichiarazione dei redditi?

Sì, deve essere compilata la sezione 2 del quadro FC8 in quanto per soggetto esonerato si intende la persona che a qualunque titolo non ha presentato la dichiarazione dei redditi.

Quale valore deve essere indicato in DSU per i redditi fondiari di beni situati all'estero non locati soggetti alla disciplina IVIE? E cosa succede se un soggetto che possiede immobili all'estero non li ha dichiarati nel quadro RW?

Per la determinazione del dato reddituale da indicare nel quadro FC4 per gli immobili detenuti all'estero da soggetti residenti in Italia si ritiene che:

- se lo Stato estero assoggetta a tassazione gli immobili, in Italia deve essere dichiarato l'ammontare netto tassato all'estero
- se lo Stato estero non li assoggetta a tassazione, tali immobili sono esclusi da imposizione anche in Italia.

Per la compilazione del quadro FC3 (patrimonio immobiliare) la base imponibile è costituita, nella generalità dei casi, dal costo di acquisto dell'immobile risultante dal relativo atto o dai contratti da cui risulta il costo complessivo sostenuto per l'acquisizione di diritti reali diversi dalla proprietà. Nel caso in cui il fabbricato sia stato costruito, si fa riferimento al costo di costruzione sostenuto dal proprietario e risultante dalla relativa documentazione; in mancanza di tali valori o in mancanza della relativa documentazione, si assume il valore di mercato rilevabile nel luogo in cui è situato l'immobile al termine di ciascun anno solare. Per quanto riguarda gli immobili acquisiti per successione o donazione il valore è quello dichiarato nella dichiarazione di successione o in altri atti previsti dagli ordinamenti esteri con finalità analoghe.

Il coniuge separato che versa gli assegni di mantenimento ai figli in misura diversa da quella stabilita nella sentenza quale importo deve indicare nel quadro FC5?

Il coniuge che percepisce gli assegni di mantenimento per i figli deve indicare nel quadro FC5 prima parte l'importo effettivamente percepito, anche se diverso da quello indicato nella sentenza.

Gli assegni alimentari percepiti da una madre per il figlio minore vanno dichiarati per cassa o per competenza?

Gli assegni per il mantenimento dei figli devono essere dichiarati nel quadro FC5 secondo il principio di cassa.

Se nell'anno di riferimento, il genitore ha percepito, oltre agli assegni di mantenimento "ordinari" per il figlio minore, anche una somma in denaro relativa ad un'ingiunzione di pagamento fatta dal tribunale all'ex coniuge per assegni di mantenimento non versati in anni precedenti, quale importo deve essere indicato nel quadro FC5?

Riteniamo che debbano essere indicati entrambi gli importi percepiti nell'anno di riferimento (nel 2015 quelli relativi al 2013). Le istruzioni prevedono di indicare gli assegni effettivamente percepiti (anche se diversi da quelli previsti in sentenza).

L'indennità di accompagnamento erogata direttamente dalla Regione deve essere dichiarata nel quadro FC4 dell'ISEE?

Se l'indennità di accompagnamento (esente IRPEF) viene erogata direttamente dalla Regione, e non quindi dall'INPS, il dato deve essere inserito nel quadro FC4-Trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari.

Deve essere dichiarata la pensione estera non imponibile in Italia?

Sì, la pensione estera non imponibile a fini IRPEF in Italia deve essere dichiarata nel quadro FC4 dell'ISEE: non essendo presente la voce "Pensioni estere" riteniamo possa essere indicata alla voce "Redditi di lavoro dipendente tassati esclusivamente all'estero".

Dove deve essere indicata la pensione estera imponibile in Italia?

Se la pensione estera è da dichiarare nel modello 730/Unico e la dichiarazione dei redditi è stata presentata, sarà acquisita direttamente dall'INPS interrogando l'Agenzia delle Entrate.

Se il cittadino non ha presentato la dichiarazione dei redditi (per esonero) devono essere dichiarati anche i redditi da pensione già in possesso dell'INPS? E l'unico eventuale reddito da lavoro dipendente?

Sì, devono essere dichiarati nel quadro FC8 Sezione II i redditi che concorrono a formare il reddito complessivo.

Rilascio delle Attestazioni ISEE

Con il nuovo ISEE com'è cambiata la gestione della dichiarazione?

Le fasi di gestione di una dichiarazione sostitutiva unica sono:

1. Inserimento di una nuova dichiarazione (dalla Pre-pagina del servizio ISEE oppure accedendo al Monitor ISEE 2015> il tasto "Nuovo" e scegliendo il tipo di dichiarazione ISEE da presentare: ISEE Università, ISEE socio sanitario, ISEE socio sanitario residenze, ISEE Minorenni, DSU Mini/Ordinaria, ISEE Corrente, Modelli Aggiuntivi o Integrativi).
2. Compilazione della dichiarazione specifica selezionata.

3. Trasmissione della dichiarazione al server di CGN mediante il tasto "Invio" (spostamento dal tab "Da spedire" a "Spedite"): in seguito alla riforma il calcolo dell'ISEE non viene fornito dal CAF CGN, per cui l'invio della dichiarazione a CGN non consente la stampa dell'Attestazione. Il conteggio verrà fornito solo dall'INPS nell'Attestazione ISEE una volta completata l'acquisizione degli altri dati da parte dell'INPS e dell'Agenzia delle Entrate (entro 10 giorni lavorativi successivi alla sottoscrizione della dichiarazione). Il CAF CGN rilascerà solo una ricevuta di avvenuta presentazione della dichiarazione (protocollo mittente). La dichiarazione viene sottoposta al controllo dei codici fiscali e, se non vengono segnalati scarti, la DSU viene trasmessa all'INPS.

4. Trasmissione della dichiarazione all'INPS.

5. Rilascio del Protocollo di acquisizione INPS.

6. Ricevuta e rilascio dell'Attestazione ISEE o gestione degli scarti.

Ho notato che i tempi di rilascio dell'Attestazione ISEE sono superiori ai 10 giorni lavorativi previsti dalla normativa. Da cosa dipende questo ritardo?

Negli ultimi giorni l'INPS ha recuperato i ritardi accumulati nelle settimane passate. Ad oggi la consegna delle attestazioni è nell'ordine dei 10-12 giorni lavorativi. Via via che la procedura andrà a regime i tempi si accorceranno ulteriormente.

Responsabilità

Che responsabilità ha l'Incaricato del CAF di quanto viene indicato nella DSU?

La responsabilità (anche penale) di ciò che viene riportato nel modello ISEE è TUTTA e SOLO del dichiarante: è il dichiarante dell'ISEE che, firmando la dichiarazione, si assume piena responsabilità dei dati autodichiarati. L'incaricato del CAF deve procedere alla compilazione della DSU solo dopo aver esaminato tutta la documentazione prodotta dal soggetto dichiarante.